

## La moglie del boss: «Dateci una casa»

di OLIVIA MANOLA

«Una casa popolare e un lavoro. Ho diritto ad avere un tetto per far crescere i miei bambini. Non devono pagare loro per le colpe del padre». Simona Droghi parla con un filo di voce. Il marito Rosario Barbaro è accusato di essere uno dei boss della 'ndrangheta a Buccinasco. Oggi è in carcere, la moglie e i figli sono sotto sfratto. La casa, il loro appartamento di Rovido di Buccinasco, è stato confiscato dallo Stato. Domani dovranno lasciare l'abitazione: «Il Comune ci aiuti».

Buccinasco

### 'Ndrangheta, casa confiscata. La moglie del boss si rivolge ai servizi sociali

SEGUE DA PAGINA 1

La mamma guarda i bambini di 13 e 5 anni che giocano in mezzo agli scatoloni. L'appartamento è completamente vuoto. Non ci sono più i mobili e neanche le porte, smontate in tutta fretta e vendute per racimolare più denaro possibile. Sul pavimento, le valigie in cui sono chiusi vestiti, scarpe e giocattoli. Domani la famiglia dovrà lasciare l'appartamento di Buccinasco in cui abita da 4 anni. La destinazione è provvisoria: un albergo

della zona pagato dai servizi sociali del Comune «fino a quando non si troverà una soluzione alternativa». Sono scene ordinarie di uno sfratto anche se, questa volta, non si tratta di una storia qualunque. Rosario Barbaro condannato a 8 anni e 6 mesi, figlio di Domenico detto l'Australiano, boss della cosca calabrese dei Barbaro-Papalia. E il suo appartamento — un trilocale di oltre 100 mq in un quartiere residenziale Rovido — è stato confiscato dallo Stato perché fa parte del patrimonio della 'ndrangheta.

«Ma i figli non possono pagare le colpe dei padri». Per questo la donna si è rivolta ai servizi sociali del Comune di Buccinasco. Lo stesso è accaduto alla cognata Serafina Papalia, moglie di Salvatore Barbaro, fratello di Rosario. Anche lei si è presentata ai servizi sociali per chiedere un alloggio: il suo appartamento è stato confiscato dall'Antimafia e la donna, madre anche lei di due bambini, vive in casa di parenti.

**Olivia Manola**